

L'alfabeto



LESTATE 2005 sarà ricordata per le parole, a volte nuove, sicuramente ostiche per molti, che hanno accompagnato vicende di assalti e scalate del sedicente nuovo capitalismo finito in un'inchiesta giudiziaria. Coinvolgendo anche il Governatore della Banca d'Italia, istituzione finora al riparo dal discredito. Parole che si trovano negli articoli e nel bestseller d'agosto: le intercettazioni ordinate dalla magistratura. Ecco un glossario di quelle più ricorrenti.

BANCA D'ITALIA Fondata nel 1893. Ha ridotto, con la scomparsa della lira, la sua funzione principale: emettere bi-

glietti a corso legale. Fa parte del sistema di istituti centrali che compongono la Bce e concorre a stabilire il costo del denaro. Gli azionisti della Banca sono le banche stesse (non tutte) e, in parte, anche assicurazioni e istituti di previdenza, che nominano, su base regionale, un consiglio superiore, il quale elegge, a sua volta, il Governatore, il direttore generale e due vicedirettori che

formano il Direttorio, massimo organo esecutivo della Banca. La nomina del Governatore è approvata dal Consiglio dei ministri, e controfirmata dal presidente della Repubblica. Il mandato del Governatore non ha scadenza: può essere revocato dal consiglio superiore, su autorizzazione del Governo e con decreto presidenziale. Oggi le funzioni principali della Banca sono il controllo sul credito e la sorveglianza sul rispetto delle norme che regolano l'attività bancaria. In pratica Bankitalia, e in particolare il Governatore, hanno strumenti per influenzare direttamente l'operato di ogni banca, concedendo o negando



Il banchiere amico di Fazio
Gianpiero Fiorani, numero uno della Banca popolare Italiana, ex Popolare di Lodi

della finanza

Dalla B di Bankitalia alla O di Opa come capirci qualcosa

Raider, scalate, concerti. Nelle cronache (e nelle intercettazioni telefoniche) compaiono una serie di termini che a molti rimangono oscuri. Ma senza i quali si rischia di perdere il filo. Proviamo a riannodarlo

di Attilio Giordano

autorizzazioni su operazioni finanziarie straordinarie e non (fino al commissariamento della banca sorvegliata, esclusivo potere del Governatore). Fazio è accusato di aver favorito la Banca popolare italiana di Gianpiero Fiorani, nella scalata alla Antonveneta, banca appetita dagli olandesi dell'Abn Amro.

SCALATA Tentativo di ottenere il controllo di una società acquistando azioni sul mercato. Chi compra più del 30 per cento di una società quotata ha l'obbligo di lanciare un'Opa sulla totalità delle azioni rimanenti. È quanto, stando alle indagini, intende fare Stefano Ricucci, forte del suo 20 per cen-

to, per conquistare la società editrice del *Corriere*. Ciò, nonostante in Rcs esista un patto che lega i soci che controllano il 60 per cento del capitale. Dunque, la società è apparentemente non scalabile (vedi patto di sindacato). Giunto al 30 per cento, tuttavia, Ricucci conta di riuscire a disfare quell'accordo. Le scalate non sono, evidentemente, praticabili in presenza di



Nuovi protagonisti
Stefano Ricucci, immobiliare romano. Partecipa a tutte le recenti operazioni finanziarie



Nella bufera La sede centrale della Banca d'Italia a Roma. A sinistra, il governatore Antonio Fazio

un'azionista di maggioranza assoluta.

PATTO DI SINDACATO È uno strumento giuridico che permette a due o più azionisti di minoranza di coalizzarsi per governare una società. C'è un obbligo reciproco tra gli azionisti del patto a determinati comportamenti. Per esempio: in Rcs (*Corriere*) chi vende deve rispettare il diritto di prelazione concesso agli altri aderenti al Patto. Così, in assemblea degli azionisti chi è nel Patto deve votare in conformità alle indicazioni della maggioranza.

OPA Offerta pubblica di acquisto. Viene lanciata da chi vuole il controllo di una società ed è a tutela dei piccoli azionisti. Si tratta di una proposta di acquisto di tutte o parte delle azioni di una società a un prezzo stabilito. Si possono offrire soldi o uno scambio con altre azioni (Opas, offerta pubblica di acquisto e scambio). È resa obbligatoria dalla legge raggiunto il 30 per cento del capitale.

IMMOBILIARISTI Quelli finiti sui giornali hanno tratto grandi profitti dal recente boom del mercato delle case e hanno reinvestito - grazie anche ai molti soldi prestati loro dalle banche - su azioni di società strategiche. Tra questi Stefano Ricucci, Danilo Coppola, Giuseppe Statuto, nomi relativamente nuovi dell'alta finanza italiana. Ricucci ha fatto parlare di sé per tre vicende, tutte di grande rilievo, legate alla lotta per il controllo della Banca nazionale del lavoro, della banca Antonveneta e della Rcs (che controlla il *Corriere della Sera*).

HOPA Finanziaria di Emilio Gnutti, raider (speculatore) bresciano. Tra i soci di Hopa vi sono gli immobiliari sulle pagine dei giornali in questi giorni, la Fininvest, la ex Popolare di Lodi, l'Unipol. Ma pure alcuni nomi del «salotto buono», come l'industria- ➤

